



Penitenziari

Prot. n. 448

All. _____

17-07-02

sen. Roberto Castelli
Ministro della Giustizia

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

e, p.c.

on. Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio dei Ministri

Oggetto: Alloggi di servizio.

Continuano a pervenire da tutto il territorio segnalazioni da parte del personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato nei servizi di traduzione dei detenuti e degli internati in relazione alle pessime condizioni alloggiative che si riscontrano nelle strutture dell'Amministrazione.

In particolare, vengono lamentate strutture inadeguate, a volte fatiscenti, ed in condizioni igieniche assolutamente precarie.

Sotto tale ultimo aspetto, vengono segnalati effetti lettereschi sporchi, in qualche caso anche di liquido ematico, e servizi igienici degradati e degradanti.

Solo pochi giorni addietro, inoltre, una scorta ha riferito della presenza di lamette nella doccia della stanza in cui era stata alloggiata all'interno della caserma Agenti della Casa di Reclusione di Milano "Opera".

Non di rado, per di più, il personale viene alloggiato collettivamente in grossi cameroni senza alcun riguardo per la privacy.

Quanto sopra, evidentemente, oltre a ledere i diritti e persino la dignità degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, ne mette gravemente a rischio anche l'integrità fisica per la continua esposizione a situazioni complessivamente insalubri.

Questo Coordinamento non può dunque ulteriormente tollerare il perdurare di tale problematica, connotata da indubbi elementi di precarietà e di rischio, soprattutto considerata l'ingiustificata ed ingiustificabile inadempienza del Ministero della Giustizia e del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria al dettato dell'art. 11 dell'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione per il personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria del 31 luglio 2000 nonostante le ripetute sollecitazioni prodotte in tal senso.

Tanto premesso, si richiede nuovamente alle SS.LL. l'urgentissima attivazione del tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali previsto dall'art. 11, 3° comma, dell'A.N.Q. del 31 luglio 2000.

Nelle more, si invita inoltre il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ad impartire immediate direttive affinché, nelle more di attivazione del predetto tavolo di confronto e di definizione dei criteri che, tenendo presenti i requisiti per le strutture alberghiere di seconda categoria, permettano di indicare con chiarezza cosa debba intendersi per decorosa sistemazione alloggiativa, sia consentito al personale impiegato nelle traduzioni dei detenuti e degli internati di pernottare in locali ricettivi pubblici indipendentemente dalla lunghezza della tratta percorsa.

Nell'attesa di urgentissimo riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tossi